



Provincia di FORLÌ-CESENA

**Bollettino di Difesa
Integrata obbligatoria**

del 21/05/2015

PREVISIONI DEL TEMPO

METEO: il periodo sarà caratterizzato da tempo variabile con possibilità di precipitazioni per tutto il periodo. Temperature in diminuzione. per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

PREVISIONI DEL TEMPO

METEO: il periodo sarà caratterizzato da tempo variabile con possibilità di precipitazioni nella giornata di venerdì e successivo miglioramento. Temperature in diminuzione fino a sabato con successiva graduale ripresa fino ai valori attuali. Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#).

DEROGA Oggetto: Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99 - Deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'uso di Spinosad (formati Spintor Fly e Tracer Fly), nel periodo 15/05 - 11/09 per la difesa del ciliegio dalla mosca (*Rhagoletis cerasi*)

COLTURE ARBOREE

ACTINIDIA

CANCRO BATTERICO: si consiglia di ispezionare periodicamente gli impianti, con particolare riguardo agli impianti giovani e nel caso di presenza di sintomi sospetti contattare il tecnico di riferimento o il personale del Servizio Fitosanitario per eventuali approfondimenti analitici e comunque provvedere ad asportare le parti o le piante colpite.

DEROGA: a seguito della richiesta pervenuta in data 19 marzo 2015, si autorizza la deroga, valida per l'intero territorio regionale, per l'uso, fino al 7 luglio 2015, di Acybenzolar s-methyle per la difesa del kiwi dal cancro batterico. Si consiglia di intervenire con acybenzolar-s-metile (BION 50 WG, 20 g/hl - 200 g/ha). Max 6 interventi all'anno ad intervalli di 14-21 giorni a partire dalle prime foglie distese. Uso straordinario valido 120 giorni (09 marzo - 07 luglio 2015). Carezza 90 giorni.

PESCO - ingrossamento frutti

OIDIO: intervenire ripetendo il trattamento a 8-12 giorni.

BATTERIOSI: negli impianti solitamente colpiti o di varietà sensibili intervenire in previsione di pioggia e/o lunghe bagnature o tempestivamente dopo tali eventi.

CIDIA MOLESTA: è iniziato il secondo volo il 2° volo. Dove non è stata montata la confusione si consiglia di controllare le trappole due volte alla settimana per posizionare al meglio la difesa e per confermare l'eventuale superamento soglia di 10 catture per trappola per settimana. I tempi di schiusura delle uova sono di circa 7-8 giorni. Per posizionare gli "abbattimenti" in confusione rivolgersi al tecnico.

ANARSIA: continua il primo volo degli adulti. Calcolando il superamento della soglia di 7 catture per trappola per settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane e calcolando che le uova relative a tale superamento schiudono circa dopo 14-16 giorni dalla ovideposizione, intervenire non prima della schiusura delle uova.

FORFICULA: Per verificare la presenza del fitofago posizionare le trappole-rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna. In caso di danni riscontrati nell'anno precedente si consiglia di applicare un anello di colla sul tronco delle piante in modo da formare una barriera ed impedire alle forficule di salire sulle piante e danneggiare la produzione.

ALBICOCCO - ingrossamento frutti

OIDIO: negli impianti solitamente colpiti, si consiglia di intervenire .

BATTERIOSI: negli impianti precedentemente colpiti da batteriosi sui frutti intervenire, in previsione di pioggia e/o lunghe bagnature o tempestivamente dopo tale evento.

FORFICULA: Per verificare la presenza del fitofago posizionare le trappole-rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna. In caso di danni riscontrati nell'anno precedente si consiglia di applicare un anello di colla sul tronco delle piante in modo da formare una barriera ed impedire alle forficule di salire sulle piante e danneggiare la produzione.

ANARSIA: continua il primo volo degli adulti. Calcolando il superamento della soglia di 7 catture per trappola per settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane e calcolando che le uova relative a tale superamento schiudono circa dopo 14-16 giorni dalla ovideposizione.

CILIEGIO - ingrossamento frutti - raccolta

MONILIA: dalla fase di invaiatura intervenire con in previsione di pioggia o condizioni predisponenti alla malattia.

APIOGNOMONIA: Nei campi dove era presente la malattia negli anni precedenti in presenza di piogge si possono prevedere gli interventi contro monilia e oidio.

MOSCA DEL CILIEGIO: segnalate le prime catture, attivare l'uso di di esche attratticide a base di SPINOSAD (Spintor Fly e Tracer Fly), utilizzabili nel periodo 15/05 - 11/09 per la difesa del ciliegio dalla mosca (*Rhagoletis cerasi*) come da decreto nazionale per uso eccezionale e successiva deroga regionale. Per interventi insetticidi diretti verranno fornite indicazioni la prossima settimana.

MOSCIERINO DEI PICCOLI FRUTTI: *Drosophyla suzukii*. Si segnalano ci sono diffuse segnalazioni di ovideposizioni sui frutti invaiati e presenza di danno in raccolta su piante non trattate. Controllare i frutteti e in caso di presenza contattare il tecnico di riferimento per posizionare gli interventi di difesa. Prestare attenzione alle dosi ed ai tempi di carenza.

SUSINO - accrescimento frutti

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire nelle aziende con problemi di batteriosi.

CYDIA FUNEBRANA: il volo è basso. Il modello segnala la nascita delle larve. Nelle aziende senza confusione, in presenza di 10 catture a settimana e con scarsa allegagione intervenire larvicidi.

PERO - accrescimento frutti

TICCHIOLATURA: In previsione di piogge intervenire preventivamente o entro le 24 ore dall'inizio della pioggia con prodotti di copertura (vari) o entro le 72 ore intervenire con retroattivi in miscela con prodotti di copertura.

MACULATURA: In previsione di piogge, intervenire cautelativamente a caduta petali solo sulle varietà solitamente colpite con fungicidi specifici.

CARPOCAPSA: dove è stata superata la soglia di 2 catture per trappola in due settimane, si può intervenire dopo 7 -8 giorni con larvicidi a meno che non sia stato praticato un pino con prodotti ovicidi che dovranno essere opportunamente ripetuti.

PSILLA: si **segnala la presenza di** uova bianche e le prime uova gialle e prime neanidi nate. L'infestazione del fitomizo è estremamente variabile: in presenza di uova gialle/prime neanidi intervenire con insetticidi specifici

MELO - accrescimento frutti

TICCHIOLATURA: con le bagnature della scorsa settimana è continuato il volo delle ascospore. In base agli interventi precedenti si consiglia di mantenere protetta la vegetazione.

OIDIO: intervenire alla comparsa dei primi sintomi.

CARPOCAPSA: dove è stata superata la soglia di 2 catture per trappola in due settimane, si può intervenire dopo 7 -8 giorni con larvicidi a meno che non sia stato praticato un pino con prodotti ovicidi che dovranno essere opportunamente ripetuti.

BUTTERATURA AMARA: sulle varietà sensibili, intervenire con SALI DI CALCIO. Gli interventi vanno distanziati di 10 giorni.

VITE - racimoli distanziati - bottoni fiorali uniti.

PERONOSPORA: Intervenire preventivamente in previsione di piogge con prodotti di copertura.

OIDIO: si consiglia di intervenire con antioidici specifici.

OLIVO

OCCHIO DI PAVONE (CICLOCONIO): La presenza di questa avversità è segnalata su tutto il territorio e il suo diffondersi è dovuto alle temperature miti e alla elevata umidità. Per il controllo dell'occhio di pavone si raccomanda di effettuare un trattamento a base di prodotti RAME (Vari) appena terminate le operazioni di potatura.

COLTURE ERBACEE

DEROGA Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99 - Si autorizza la deroga, valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per l'impiego di Bromoxinil per il diserbo di aglio, cipolla e scalogno.

DEROGA Reg. CE n. 1698/05; n. 1308/2013, LLRR n. 28/98 e 28/99 - Deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Protioconazolo per la difesa del frumento duro dal fusarium

FRUMENTO TENERO E DURO - fine fioritura - maturazione lattea

FUSARIOSI: in previsione di piogge intervenire, ad inizio fioritura (emissione antere), utilizzando le sostanze attive ammesse o loro miscele.

OIDIO e RUGGINE: intervenire alla comparsa di sintomi (10 - 12 pustole uniformemente distribuite) sulle ultime 2 foglie.

AFIDI: eseguire il monitoraggio a partire dalla spigatura fino all'inizio della maturazione lattea su un campione di 200 spighe per ettaro, controllate a gruppi di 10 spighe in 20 siti scelti a caso nel campo. In caso di attacchi a fine fioritura con l'80% di culmi con afidi intervenire con aficidi ammessi

CIPOLLA - 6-8 foglie

PERONOSPORA: negli impianti più sviluppati in previsione di piogge intervenire con formulati specifici.
TRIPIDI: in caso di presenza intervenire con insetticida specifico.

PATATA - fioritura

PERONOSPORA: sulle colture che presentano vegetazione recettiva (chiusura sulle file oppure piante con 2 palchi), in previsione di precipitazioni intervenire con PRODOTTI DI COPERTURA in miscela con PRODOTTI CITOTROPICI O SISTEMICI.

FAGIOLINO

MOSCA: nelle aziende in cui le infestazioni sono ricorrenti impiegare geodisinfestante alla semina o subito prima.

AFIDI: alla comparsa di colonie in accrescimento intervenire con aficidi di contatto o sistemici.

POMODORO

BATTERIOSI: negli impianti a rischio intervenire con SALI DI RAME (vari) in previsione di precipitazioni.

PERONOSPORA: sulle colture più sviluppate, in previsione di precipitazioni intervenire, con intervalli di 6-10 giorni, con PRODOTTI DI COPERTURA in miscela con PRODOTTI CITOTROPICI O SISTEMICI.

LATTUGA

MARCIUME DEL COLLETO: intervenire durante le prime fasi vegetative con i formulati registrati specifici.

MORIA DELLE PIANTINE (Pythium spp.): con accertata presenza della malattia negli anni precedenti intervenire preventivamente durante le prime fasi vegetative con fungicidi specifici.

PERONOSPORA: sulle varietà sensibili eseguire trattamenti con PRODOTTI DI COPERTURA in miscela con PRODOTTI CITOTROPICI O SISTEMICI.

AFIDI: si consiglia l'impiego di varietà resistenti. Sulle varietà sensibili è possibile effettuare al interventi con aficidi specifici.

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali intervenire con esche.

SEDANO

SEPTORIA: intervenire al verificarsi delle condizioni favorevoli alla malattia (temperatura compresa tra i 15°C e i 25°C e prolungata bagnatura fogliare) con prodotti specifici.

DITTERI MINATORI: in presenza di mine intervenire con prodotti specifici.

CETRIOLO IN SERRA

OIDIO: impiegare varietà resistenti. Alla comparsa dei primi sintomi con fungicidi specifici.

AFIDI: in presenza di focolai di infestazione intervenire con aficidi. Non effettuare trattamenti in fioritura.

TRIPIDI: alla prima comparsa ricorrere alla lotta biologica eseguendo lanci di *AMBLYSEIUS CUCUMERIS* da solo o insieme con *ORIUUS LAEVIGATUS*.

ZUCCHINO IN SERRA

OIDIO: impiegare varietà resistenti. Alla comparsa dei primi sintomi con antioidici.

AFIDI: in presenza di focolai di infestazione intervenire con aficidi.

TRIPIDI: alla prima comparsa ricorrere alla lotta biologica eseguendo lanci di *AMBLYSEIUS CUCUMERIS*.

RAGNETTO ROSSO: alla prima comparsa ricorrere alla lotta biologica eseguendo lanci di FITOSEIDI (*Phytoseiulus persimilis*).

ZUCCHINO IN PIENO CAMPO

OIDIO: intervenire alla comparsa dei primi sintomi con antioidici.

AFIDI: con infestazioni distribuite sulla coltura o di focolai in prossimità dell'entrata in produzione intervenire con aficidi.

Realizzato dal Servizio Fitosanitario della Regione Emilia Romagna